

FILMOGRAFIA PER APPROFONDIRE LA TEMATICA OMOSESSUALE

La filmografia che segue intende rispondere al bisogno espresso dagli/le insegnanti di avere un elenco di film adatto a trattare la tematica omosessuale con le classi. L'uso dello strumento filmico infatti permette di utilizzare la combinazione e la simultaneità di tre elementi: linguaggio, immagine e ritmo, la cui integrazione rappresenta la forma di comunicazione, conoscenza e comprensione più adeguata per gli/le adolescenti. Il film, pertanto, risulta familiare a studenti e studentesse ed è importante valorizzare questo dato anche per una più agevole comprensione della tematica omosessuale.

Occorre però evitare una fruizione passiva delle immagini, nella prospettiva di sviluppo di processi di lettura critica. La rappresentazione cinematografica, al pari del testo letterario, può diventare la mediazione attraverso cui comprendere se stessi, l'altro e vedere con occhio nuovo e diverse situazioni quotidiane quale l'omosessualità, creando occasione di confronto e riflessione. L'utilizzo del film può essere svariato: dall'uso parziale del film o di singole scene come supporto all'introduzione di una lezione, alla trattazione di una situazione di stretta attualità inerente la tematica omosessuale o l'inserimento di una proiezione all'interno di un modulo didattico trattato con le classi.

I criteri che hanno guidato la scelta dei titoli che seguono sono in primo luogo la presenza di film pensati per un pubblico di giovani e con protagonisti altrettanti giovani. In secondo luogo sono film che favoriscono un dibattito e un confronto successivo alla proiezione. Infine, la reperibilità dei film presso le videoteche più note o presso le Biblioteche Civiche Torinesi, la cui ricerca può essere effettuata al sito http://www.comune.torino.it/cultura/biblioteche/ricerche_cataloghi/index.shtml.

Tre film (*Una giornata particolare*, *Stonewall* e *Milk*) sono stati inseriti per il valore storico che hanno e per la possibilità dell'insegnante di trattare la tematica omosessuale con lo strumento filmico all'interno di una più ampia collocazione storica.

FILM

***Una giornata particolare*, Ettore Scola, Italia 1977**

È il 6 maggio 1938 e la Roma fascista è accorsa sulle strade per festeggiare Hitler, venuto in visita a Mussolini. In un caseggiato popolare Antonietta, moglie di una camicia nera e lei stessa fascista convinta, incontra un suo coinquilino, Gabriele, ex annunciatore radiofonico cacciato dal servizio con l'accusa di essere un "sovversivo", ma in realtà perché è omosessuale. Dopo una prima diffidenza iniziale di Antonietta, i due si conoscono, si confidano reciprocamente le loro pene e si avvicinano. La sera sarà tutto finito: Antonietta tornerà ad essere moglie e madre, Gabriele verrà prelevato da due poliziotti e inviato al confino.

***Maurice*, James Ivory, Gran Bretagna 1987**

A Cambridge, all'inizio del secolo, Clive e Maurice scoprono di essere attratti l'un l'altro, ma il peso delle convenzioni li allontana. Anni dopo Clive, sposato, negherà la propria omosessualità, mentre Maurice riuscirà finalmente ad accettare se stesso iniziando una relazione con un uomo. Il film è tratto dal famoso romanzo omonimo di Edward M. Foster ed è una delle primissime storie d'amore gay, nel senso più completo e sentimentale del termine.

***Due ragazze innamorate*, Maria Maggenti, USA 1995**

La bianca Randy fa la benzinaia, posa da maschiaccio, vive con la zia lesbica e la sua compagna. Quando incontra Evie, bella e ricca afroamericana, è un colpo di fulmine per entrambe, ma le famiglie contrastano l'unione. Le due ragazze fuggono e riparano in un motel, dove via via convergono mamme, zie e amiche delle fuggitive, per evitare che queste partono per chissà dove. La svelta Randy prepara subito la lista delle richieste per affermare la propria libertà.

Stonewall, Nigel Finch, Gran Bretagna 1995

Tratto dal libro di Martin Dobermann e considerato come il testamento del regista Nigel Finch (morto di Aids al termine della lavorazione del film), racconta uno dei momenti cruciali per la nascita del movimento di liberazione omosessuale. Ambientato nel 1969, nelle settimane che precedettero i moti di Stonewall, segue le vite di alcuni gay e transessuali newyorchesi e le molestie che subiscono da parte della polizia allo Stonewall Inn; molestie e soprusi che porteranno agli scontri e alla rivolta di fine giugno. In ricordo di quegli episodi, in tutto il mondo, il 28 giugno si celebra il Pride.

Beautiful thing, Hettie Macdonald, Gran Bretagna 1996

Il film racconta la tenera e nascente storia d'amore tra due ragazzi, che dovranno lottare con le loro paure e le difficoltà nell'accettare e dichiarare la propria natura. Jamie viene deriso dai compagni perché non ama giocare a pallone, e la stessa madre gliene fa una colpa. Ste, invece, è più socievole e inserito, ma nasconde un malessere molto più grave, essendo vittima di un padre e di un fratello che lo aggrediscono, non solo verbalmente, a causa del suo carattere dimesso. Il sentimento che nasce tra i due ragazzi, quando Ste viene ospitato a casa di Jamie, permette loro di affrontare le paure dettate dalla giovane età e dal contesto familiare e vivere pienamente e a testa alta ciò che sono.

La mia vita in rosa, Alain Berliner, Belgio - Francia 1997

Ludovic, bambino di sette anni, si sente bambina e vuole sposare il compagno di banco Jerome. Rossi di vergogna, i genitori cercano di correggerlo con ogni mezzo. Ludovic resiste, rifugiandosi con la fantasia nel mondo di Pam, eroina di un programma TV o chiedendo asilo a nonna Elizabeth, la sola che lo capisce. È una favola per i grandi sulla diversità (vista "dal basso") e sull'innocenza violata, tratta da un racconto di Chris Van der Stappen che l'ha sceneggiato.

Fucking Amal, Lukas Moodysson, Svezia 1998

Ad Amal, centro della provincia svedese, vive con la madre e la sorella la bella Elin, quattordicenne insofferente, molto ambita dai compagni di scuola che lei però disprezza. Elin passa il suo tempo cambiando spesso ragazzo (alimentando così le maldicenze sul suo conto), sognando rave parties e progettando la fuga dalla noiosissima Amal. Una sera finisce per caso alla triste festa di compleanno di Agnes, solitaria ragazza in costante stato di crisi che ha per unica amica una perfida ragazzina paraplegica. A complicare le cose ci sono il travagliato rapporto con i genitori e l'amore segreto per Elin, la quale a sua volta scoprirà di non poter rimanere indifferente.

Get real – vite nascoste, Simon Shore, Gran Bretagna 1998

Steven sin da piccolo non ha mai avuto problemi con la propria omosessualità, ma non si è mai dichiarato, se non a pochi amici. Spesso incontra altri ragazzi nei bagni pubblici del parco e con loro ha fugaci avventure, ma un giorno gli capita di incontrare John, il ragazzo più carino della scuola e inaspettatamente tra i due nascerà una tenera storia d'amore...

Krampack, Cesc Gay, Spagna 2000

Spagna, estate 1999. Il giovane Dani viene lasciato solo, nella sua casa al mare, dai genitori che partono per le vacanze. Lo raggiunge Nico, suo amico del cuore. Dieci giorni fondamentali perché Dani e Nico valichino il confine tra adolescenza ed età adulta, alle prese con i primi turbamenti (omo)sessuali, due ragazzine infinitamente più mature di loro, un mondo adulto presente sullo sfondo. Il tutto fra liti e rimproveri, ma senza che il profondo sentimento di amicizia tra i due ragazzi entri veramente in crisi.

L'altra metà dell'amore, Léa Pool, Canada 2001

Mary "Mouse" viene mandata in collegio dal padre succube di una matrigna che non le vuole bene. Le sue compagne di stanza, Pauline e Tori, sono belle e trasgressive, e Mary diventa testimone della relazione amorosa delle due, fino a diventare loro complice. Un giorno Emily, sorella minore di Tori, scopre tutto e va a raccontarlo ai genitori, signori dell'alta società che non possono accettare una figlia omosessuale. Tori sceglie di seguire i dettami familiari, ma Pauline non riesce ad accettare che il loro amore finisca e pone fine alla sua vita con un gesto drammatico.

C.R.A.Z.Y, Jean Marc Vallée, Canada 2005

Il film ci racconta due storie d'amore. L'amore di un padre per i suoi figli e l'amore di un figlio per suo padre, un amore così forte da costringere questo figlio, Zac, a vincere una menzogna insopportabile. Zac è nato il 25 dicembre del 1960, è diverso da tutti i suoi fratelli ma vuole disperatamente essere come loro. Durante i suoi primi vent'anni Zac scoprirà la sua omosessualità e, cosa ancora più importante, riuscirà a convincere suo padre (molto religioso e tradizionalista) ad accettarlo per quello che veramente è. Quasi come in una favola mistica dei nostri giorni, il regista ci mostra un quadro ricco ed approfondito di un'epoca (gli anni '70), delle sue contraddizioni, dei suoi dolori e delle sue speranze.

MILK, Gus Van Sant, USA 2008

Harvey Milk abita a New York quando compie 40 anni. Convinto di dover dare un senso diverso alla sua vita, decide di trasferirsi col suo compagno Scott Smith a San Francisco, dove insieme aprono un piccolo negozio di fotografia nel cuore di un quartiere popolare che sarebbe presto diventato un punto di riferimento per tutti gli omosessuali d'America. Milk chiede pari diritti e opportunità per tutti, e il grande amore che prova per la città e per la sua gente gli fa guadagnare le simpatie di giovani e anziani, omosessuali e eterosessuali - in un periodo in cui il pregiudizio e la violenza contro i gay sono apertamente accettati e considerati la norma. Il film ripercorre poi gli ultimi 8 anni della vita di Harvey Milk, che sarà primo militante del movimento gay ad essere eletto consigliere comunale della città di San Francisco, fino alla sua tragica fine.

Il primo giorno d'inverno, Mirko Locatelli, Italia 2008

Il film racconta la storia di Valerio, un adolescente solitario che osserva il mondo dei suoi coetanei stando in disparte. Valerio ha una sorella di dieci anni, un vecchio motorino e due nemici che lo tormentano. Un giorno però gli si presenta una possibilità, finalmente può vendicarsi provando a combattere con le stesse armi del nemico. Ma ad attenderlo troverà solo il dolore e la disperazione. "Il film affronta temi presenti, talvolta anche in modo drammatico, nel mondo degli adolescenti - dichiara Mirko Locatelli, il regista - è una riflessione sulle relazioni basate su prepotenza e sopraffazione: racconta una storia di bullismo e identità sessuale in adolescenza, il bullismo meno visibile però, quello che non agisce esclusivamente perpetrando violenza fisica ma che si manifesta attraverso altre forme di prepotenza che determinano l'esclusione dal gruppo e l'emarginazione di chi è considerato diverso. Parla di ragazzi vicini fisicamente ma personalmente soli e abbandonati, figli di una società omologante che li ha abituati a pensare individualmente e ad esprimersi con il linguaggio della violenza, ragazzi che spesso faticano a trovare unità in un progetto comune e che, spinti dal disprezzo per le diversità, non possono che generare dolore ed emarginazione, rischiando di esserne a loro volta vittime.